

POR FESR 2007-2013
Asse I - Attività b1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI”
Bando TIC Innovazione 2013
(versione consolidata al 03 marzo 2014)

Indice

Art. 1 Finalita’	2
Art. 2 Soggetti beneficiari	2
Art. 3 Tipologie progettuali	3
Art. 4 Spese ammissibili	3
Art. 5 Spese escluse	4
Art. 6 Misura delle agevolazioni	5
Art. 7 Presentazione delle domande di contributo	6
Art. 8 Divieto di cumulo	7
Art. 9 Selezione delle domande e criteri di valutazione	8
Art. 10 Attività del Comitato Tecnico di Valutazione	9
Art. 11 Formazione delle graduatorie	9
Art. 12 Attuazione, variazioni e tempistica degli interventi	10
Art. 13 Operazioni straordinarie di impresa	10
Art. 14 Rendicontazione dell’intervento agevolato	11
Art. 15 Modalità di erogazione del contributo	12
Art. 16 Obblighi per i beneficiari	12
Art. 17 Controlli in loco	13
Art. 18 Revoca e recupero somme erogate	14
Art. 19 Dotazione finanziaria	14
Art. 20 Rispetto delle norme comunitarie	14
Art. 21 Informazioni sul procedimento amministrativo e tutela della privacy	15
Art. 22 Modulistica	16

POR FESR 2007-2013
Asse I - Attività b1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI”
Bando TIC Innovazione 2013

ART. 1 FINALITA'

1. Sono concessi contributi alle piccole e medie imprese dell'Umbria, allo scopo di sostenere l'introduzione e l'utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) quale elemento della loro strategia di sviluppo e competitività.
2. Per TIC si intende l'insieme degli investimenti infrastrutturali e le applicazioni necessarie al sistema produttivo aziendale riguardanti le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.
3. In particolare con il presente bando si intende finanziare **progetti TIC** - non riconducibili ad interventi Basic, oggetto di specifico bando - **caratterizzati da un notevole contenuto innovativo e finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi inerenti le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.**
4. Tali contributi sono concessi con riferimento al POR FESR 2007-2013 – Asse I – Attività b1- Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI.

ART. 2 SOGGETTI BENEFICIARI

1. Possono beneficiare delle agevolazioni previste dal presente bando le Piccole e Medie Imprese (PMI), ubicate nel **territorio della Regione Umbria**, che realizzino interventi nei settori dell'industria, dell'artigianato, del commercio, del turismo e dei servizi così come identificati sulla base della classificazione delle attività economiche ATECO 2007 di cui all'*Allegato A*.
2. Le imprese, al momento della presentazione della domanda, devono:
 - essere in possesso dei **requisiti di PMI** di cui all'Allegato I al Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, GUUE n. 214 del 9 agosto 2008 (*Allegato B*);
 - essere iscritte nel **Registro delle Imprese** tenuto presso la C.C.I.A.A., **essere in attività** e trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposte ad alcuna procedura di tipo concorsuale, né ad amministrazione controllata;
 - non essere sottoposte ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione Europea di cui all'art.4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 - in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 1, comma 1223, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (*Allegato C*);
 - non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (CE) 800/2008, art. 1, comma 7 ;
3. Entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale:
 - le imprese dovranno risultare in attività nella sede indicata come ubicazione dell'intervento e collocata nel territorio della regione Umbria. Con il termine ubicazione si intende la sede legale, ovvero l'unità locale, dell'impresa presso la quale l'intervento viene effettivamente realizzato;
 - la suddetta sede dovrà essere regolarmente registrata alla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) e risultare dalla visura camerale;

- al luogo di realizzazione dell'intervento dovrà inoltre corrispondere il codice ATECO 2007 dichiarato in domanda e rientrante tra quelli ammissibili di cui al citato *Allegato A*.
- 4. Ciascuna impresa potrà presentare, a valere sul presente Bando, una sola domanda. Nel caso di presentazione di domande multiple sarà considerata valida solo quella inviata per ultima, salvo diversa volontà dell'impresa richiedente espressa mediante formale rinuncia.
- 5. La domanda potrà essere riferita ad una o più unità locali purché siano tutte funzionalmente coinvolte nella realizzazione del progetto ed abbiano il medesimo codice ATECO 2007 nel rispetto dei requisiti di cui al precedente comma 3.

ART. 3 TIPOLOGIE PROGETTUALI

1. Le **tipologie progettuali** attivabili sono:

A – Investimenti TIC

Si intende per investimento TIC qualsiasi bene o prodotto come meglio definito al successivo art. 4, comma 3.

B – Servizi TIC

Si intende per servizio TIC qualsiasi attività di consulenza specialistica e/o di servizio, finalizzata all'introduzione e/o all'utilizzo delle TIC all'interno dell'azienda come meglio definito al successivo art. 4, comma 5.

ART. 4 SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili a contributo le **spese per investimenti e servizi TIC** - non riconducibili a interventi TIC Basic, oggetto di specifico bando - finalizzati alla realizzazione di **nuovi** prodotti/processi.
2. Tutte le spese, ai fini dell'ammissibilità, dovranno riferirsi ad interventi avviati e interamente fatturati dopo la data di presentazione della domanda di contributo. Per avvio dell'intervento si intende il primo atto formale finalizzato alla realizzazione dell'intervento stesso (fattura del fornitore o altro documento giuridicamente vincolante ai fini dell'acquisto del bene e/o servizio).
3. In riferimento agli **Investimenti TIC** di cui all'Art. 3, sono ammissibili le spese relative all'acquisto di hardware, software ed altri beni di investimento (immobilizzazioni così come definite dagli articoli 2424 e seguenti del Codice Civile) il cui acquisto sia correlato alla realizzazione di sistemi complessi riguardanti le TIC all'interno dell'azienda e non derivi da necessità di mera sostituzione di beni della stessa tipologia e con caratteristiche analoghe a quelle di beni già esistenti in azienda. Ai fini dell'ammissibilità tali spese devono risultare, per ciascun singolo bene ovvero complesso funzionale di beni, non inferiori ad € 1.000,00. Sono inoltre ammissibili gli eventuali costi di installazione, qualora capitalizzati.
4. Relativamente agli acquisti effettuati tramite locazione finanziaria ("leasing"), sarà applicato il disposto di cui all'art. 8 lettera a) del D.P.R. 196/2008. Il contributo sarà pertanto erogato secondo la modalità di concessione tramite il concedente (*Allegato D*). Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, l'impresa dovrà stipulare contratti di locazione finanziaria unicamente con le società di leasing operanti sul territorio regionale ed iscritte all'art. 107 del D.Lgs. 385/93 ovvero all'Albo di cui all'art. 13 dello stesso Decreto e che abbiano sottoscritto con la Regione Umbria apposite convenzioni per la programmazione POR FESR 2007-2013 entro il termine di rendicontazione del progetto di cui al successivo art. 12.
5. In riferimento ai **Servizi TIC** di cui all'Art. 3, sono ammissibili le spese relative all'acquisizione di consulenze specialistiche e/o di servizi, finalizzate alla realizzazione di

progetti riguardanti le TIC all'interno dell'azienda. Sono inoltre ammissibili le spese relative a studi di fattibilità e progettazione e all'acquisizione di consulenze/servizi complementari, a condizione che si dimostrino preliminari e strettamente funzionali alla **realizzazione** del prodotto TIC finale e coerentemente proporzionate all'ammontare complessivo delle spese relative all'implementazione dell'intervento TIC proposto.

6. Il prodotto o servizio oggetto dell'intervento TIC agevolato deve essere **utilizzato in via esclusiva** da unità locali dell'impresa ubicate nel territorio della Regione Umbria.
7. L'ammontare complessivo delle spese ammissibili, risultante a seguito della valutazione, che verificherà anche la congruità della spesa, non potrà essere inferiore ad €40.000,00 né superiore ad €100.000,00.
8. I servizi/consulenze devono essere resi da istituti universitari, centri di ricerca, e/o strutture specializzate organizzate in forma d'impresa, la cui attività risulti compatibile con la consulenza offerta, ovvero da professionisti singoli il cui curriculum formativo e professionale, redatto obbligatoriamente secondo il modello di cui all'*Allegato n. 1*, evidenzia adeguate competenze in materia.

ART. 5 SPESE ESCLUSE

1. Sono escluse le spese:
 1. finanziabili nell'ambito delle categorie progettuali di cui all'art. 4 del Bando TIC Basic 2013 – II Call;
 2. effettuate in data pari o anteriore rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo; a tal fine farà fede la data dell'invio tramite sistema SMG come da art. 7 comma 8;
 3. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
 4. effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di partecipazione superiore al 10% del capitale sociale;
 5. effettuate e/o fatturate da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
 6. relative a progetti realizzati in economia o oggetto di autofatturazione;
 7. di natura continuativa o periodica, ovvero non prestati da consulenti esterni;
 8. connesse alle normali attività di funzionamento dell'impresa;
 9. connesse a progetti di modifiche di routine o periodiche (piccole innovazioni incrementali);
 10. di tipo ordinario e tradizionale, a basso contenuto di specializzazione;
 11. inerenti i beni usati;
 12. relative a rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
 13. relative ad imposte e tasse, interessi passivi, spese notarili, concessioni, collaudi ed oneri accessori (spese trasporto, spese bancarie ecc.);
 14. relative a qualsiasi tipo di onere connesso a contratti di assistenza a fronte dei beni oggetto del contributo;
 15. relative ad assistenza e manutenzione ordinaria, abbonamento, allacciamento, ivi inclusi canoni annui di hosting e di housing del server presso un provider o canoni di registrazione in motori di ricerca;
 16. relative a studi di fattibilità e progettazione e all'acquisizione di consulenze/servizi complementari, salvo il rispetto delle condizioni di cui al precedente Art. 4, comma 5;
 17. relative ad interventi/beni non direttamente funzionali al programma agevolabile;

18. relative ad interventi TIC preventivati a corpo senza il dettaglio delle parti che lo compongono;
19. relative a sistemi di trasmissione analogici (videosorveglianza, centralini telefonici, impianti di diffusione audio, etc.);
20. relative a impianti elettrici;
21. per affitti/canoni relativi servizi in *cloud* (*IaaS, SaaS, PaaS*);
22. per software sviluppato con strumenti di Office Automation;
23. relative ad hardware e software riconducibile a singole postazioni di lavoro, nonché palmari, stampanti, tablet, navigatori satellitari, etc.;
24. relative a qualsiasi periferica di rete (stampanti di rete, telefoni VoIP, modem, CPE, etc.);
25. relative ad attrezzature utilizzabili per attività amministrative quali apparecchiature per fotocopie, telefax, calcolatrici, telefoni, etc;
26. inerenti materiale di arredamento di qualsiasi categoria;
27. relative alla formazione del personale;
28. a costi di pubblicità.

Non sono inoltre agevolabili i servizi richiesti da imprese che abbiano al proprio interno capacità professionali e competenze tecniche utili alla realizzazione dell'intervento, e/o per le quali la consulenza medesima costituisca il prodotto tipico dell'attività aziendale, salvo motivata descrizione della necessità di acquisire lo specifico servizio, coerentemente alla finalità del bando di cui all'Art. 1.

ART. 6 MISURA DELLE AGEVOLAZIONI

1. Il contributo è concesso ai sensi di quanto previsto dal Reg.(CE) n. 1998/06 e dal Reg.(CE) n. 800/08 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9 Agosto 2008.
2. Il contributo è calcolato, nel rispetto di quanto previsto dal precedente comma, sul valore complessivo di spesa ritenuto ammissibile in sede di valutazione, al netto dell'IVA e di ogni altro onere accessorio e finanziario.
3. Il calcolo del contributo è effettuato per ciascuna tipologia di spesa secondo le specifiche di cui alla tabella seguente:

TIC		Misura delle agevolazioni (Regimi)		
		Reg. CE (800/2008)		Reg. CE (1998/2006)
		Ordinario	Ordinario 87.3c	«De minimis»
A	Investimenti TIC	10% Media 20% Piccola	20% Media 30% Piccola	40%- 45%-50%
B	Servizi TIC	40%- 45%-50%		-

4. Si precisa che la scelta di una determinata percentuale di contribuzione – in funzione della quale sarà riconosciuto il punteggio di cui all'art. 9 – si intenderà effettuata sia per la tipologia servizi che per la tipologia investimenti in regime De minimis. Nel caso in cui, per la tipologia investimenti, l'impresa abbia invece optato per il regime ordinario ex Reg. CE (800/2008) rimangono applicabili le percentuali indicate in tabella.
5. Le aree della Regione Umbria di cui all'art. 87.3.c del Trattato di Roma ammissibili agli aiuti a finalità regionale sono elencate all'*Allegato G*. Nel caso di progetti che si svolgano su più sedi la maggiorazione di cui all'art. 87.3.c sarà calcolata solo sul contributo riferito ai beni collocati nelle sedi ammissibili.

ART. 7 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

1. Ai fini della redazione e presentazione della domanda di ammissione a contributo l'impresa dovrà disporre:
 - dell'accreditamento sul sistema FED Umbria, effettuabile seguendo la procedura on-line riportata nell'allegato E;
 - di una marca da bollo da €16,00;
 - di un indirizzo di Posta Elettronica Certificata valido e funzionante;
 - del certificato di firma digitale del legale rappresentante, in corso di validità.
2. Per la compilazione della domanda di contributo dovrà essere utilizzato **esclusivamente** il servizio ONLINE "TIC Innovazione 2013" pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria (www.regione.umbria.it), nella sezione "Servizi on line" (in alto a destra nella home page).
3. Durante la compilazione della domanda di contributo dovranno inoltre essere **obbligatoriamente** inseriti, tramite upload nell'apposita sezione:
 - a) curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i redatto in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002) modello europeo di curriculum vitae (*Allegato n. 1*) - e firmato in calce, con indicazione delle precedenti esperienze nella materia oggetto di consulenza;
 - b) preventivo relativo alle spese per Servizi TIC, redatto secondo il modello di cui all'*Allegato n. 2*, rilasciato dal professionista o dalla società di servizi, nel quale devono essere indicati:
 - l'articolazione dettagliata delle attività da porre in essere e il corrispettivo richiesto per ciascuna di esse;
 - il numero di giorni/uomo che si stimano necessari per l'espletamento delle attività indicate;
 - il costo giornaliero di ciascun consulente coinvolto nella prestazione del servizio;
 - c) preventivo relativo alle spese per Investimenti TIC (hardware, software e altri beni di investimento) in cui siano indicati chiaramente i parametri identificativi del prodotto (con particolare riferimento alle specifiche tecniche ed eventuale versione e tipologia di licenze software) e del rivenditore, nonché eventuali brochure descrittive del prodotto.
4. La compilazione della domanda di contributo nonché l'upload degli allegati richiesti sul sistema SMG, potranno essere effettuati **a partire dalle ore 9.00 del 21 gennaio 2014. Tale domanda dovrà necessariamente essere validata sul sistema SMG al fine di procedere al download della richiesta di ammissione in formato pdf.**
5. Una volta effettuato il download dal sistema SMG della richiesta di ammissione l'impresa richiedente il contributo dovrà:
 - a. **firmare esclusivamente con firma digitale del legale rappresentante dell'azienda richiedente il contributo** il file in formato pdf della richiesta di ammissione, di cui si è fatto il download e quindi generare il file con estensione p7m;
 - b. stampare la richiesta di ammissione al fine di applicare la marca da bollo da € 16,00 e procedere all'annullamento della stessa come meglio precisato all'art. 7, comma 9;
6. Il file in formato p7m della richiesta di ammissione, come specificato al precedente comma 5 lettera a, dovrà essere uploadato nel sistema SMG e **trasmesso** telematicamente tramite lo stesso sistema.
7. La trasmissione del file così uploadato dovrà essere effettuata, pena la non ricevibilità della domanda, **entro le ore 24:00 del 26 marzo 2014¹**, giorno di chiusura del bando. A tal fine farà

¹ L'assistenza tecnica e applicativa è attiva dal lunedì al giovedì dalle ore 8 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00, il venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00, sabato e festivi esclusi. Il servizio di help-desk (numero tel. 848883366) di Webred è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 17.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00, festività escluse.

fedede la **data e l'ora della trasmissione telematica** nel sistema SMG. Le domande di contributo inviate oltre tale termine non saranno considerate ricevibili.

8. Ai fini della validità legale della domanda di contributo **fa fede esclusivamente l'invio tramite sistema SMG del file della richiesta di ammissione prodotto con le modalità di cui al presente articolo**. Non saranno, pertanto, ritenute ricevibili le domande compilate e/o presentate con modalità diverse, ovvero a mano, ovvero tramite PEC, ovvero tramite Raccomandata.
9. In relazione all'apposizione della marca da bollo ai fini degli adempimenti fiscali previsti, il soggetto richiedente il contributo dovrà inserire il numero seriale della marca da bollo sul sistema SMG e dovrà conservare l'originale cartaceo della richiesta di ammissione inviata alla Regione Umbria con apposta la marca da bollo di € 16,00 annullata. L'originale cartaceo della richiesta di ammissione sulla quale è stata apposta la marca da bollo dovrà essere conservato dal soggetto richiedente il contributo, indipendentemente dall'ammissione al contributo stesso, per almeno 5 anni successivi alla data di presentazione ed esibita a richiesta della Regione Umbria o delle autorità preposte.
10. Come già indicato al precedente Art. 2, comma 4, ciascuna impresa non potrà presentare più di una domanda sul presente bando.
11. Costituisce causa di esclusione:
 - a. la redazione della domanda di contributo con modalità diverse dalla compilazione sul sistema ONLINE "TIC Innovazione 2013" del portale <http://smg.regione.umbria.it>;
 - b. la mancata validazione della domanda di contributo tramite il servizio ONLINE "TIC Innovazione 2013" del portale <http://ticinnovazione2013.smg.regione.umbria.it>;
 - c. la mancata apposizione sulla richiesta di ammissione della firma digitale da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
 - d. la mancata trasmissione, tramite sistema SMG, della richiesta di ammissione firmate digitalmente;
 - e. la trasmissione, tramite sistema SMG, di una richiesta di ammissione diversa da quella stampabile dal sistema ONLINE "TIC Innovazione 2013" dopo l'ultima validazione dei dati caricati;
 - f. la trasmissione della richiesta di ammissione con modalità diverse da quelle sopra indicate al precedente comma 8;
 - g. l'invio tramite il sistema SMG della richiesta di ammissione firmata digitalmente oltre le ore 24:00 del 26 marzo 2014 termine ultimo di presentazione della domanda di contributo.
12. Eventuali integrazioni potranno essere richieste dal Servizio regionale competente tramite PEC e le relative informazioni dovranno essere inviate a cura dell'impresa nel termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.
13. La mancata risposta entro il termine suddetto comporterà:
 - o l'esclusione della domanda dai benefici, qualora le informazioni richieste siano essenziali ai fini dell'ammissibilità della stessa;
 - o la non assegnazione del corrispondente punteggio, qualora le informazioni medesime siano funzionali all'attribuzione dello stesso.

ART. 8 DIVIETO DI CUMULO

1. L'agevolazione di cui al presente bando non è cumulabile con altre provvidenze comunitarie, nazionali o regionali richieste per lo stesso progetto ad eccezione del caso di agevolazioni fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità su tutto il territorio nazionale.
2. E' consentita la presentazione di domande riguardanti progetti per i quali sia stata presentata domanda a valere su altri strumenti di agevolazione, purché l'impresa si impegni formalmente a

rinunciarvi qualora la domanda medesima sia ammessa alle agevolazioni di cui al presente Bando.

ART. 9 SELEZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle domande sarà effettuata secondo una procedura di selezione di tipo **valutativo a graduatoria** ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.Lgs. 123/98 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le domande pervenute saranno sottoposte ad una prima **istruttoria formale** tesa a verificare:
 - a. ricevibilità della domanda (ovvero compilazione e inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal bando e completezza e regolarità della stessa);
 - b. ammissibilità formale della domanda (ovvero presenza dei requisiti di ammissibilità prescritti all'Art. 2);
 - c. eventuali integrazioni da richiedere.
3. I progetti che avranno superato la suddetta istruttoria formale saranno sottoposti alla successiva **fase di valutazione** effettuata da un CTV appositamente istituito tenendo conto dei seguenti criteri di selezione:
 - a) **Coerenza degli obiettivi progettuali** rispetto:
 - alle finalità del bando di cui all'art. 1;
 - alle esigenze dell'impresa in materia di innovazione nel campo delle TIC rispetto alle finalità del bando anche in relazione all'attività aziendale e alle dimensioni della stessa in termini di occupati e di fatturato.

Tale criterio opera come discriminante "on/off" ai fini dell'accesso alle successive fasi di valutazione.
 - b) **Qualità della proposta**
Si terrà conto dei seguenti elementi:
 - Innovatività intrinseca dell'idea progettuale nel suo complesso, intesa quale originalità dei suoi contenuti e del prodotto finale;
 - Validità tecnica, rilevata tenendo conto dei parametri indicati in Tabella 1;
 - Capacità economico/finanziaria del proponente valutata in funzione della percentuale di contribuzione pubblica richiesta.

Il punteggio sarà attribuito secondo le modalità di seguito riportate:

Tabella 1. Griglia di valutazione

QUALITA' DELLA PROPOSTA		
A	Innovazione del progetto nel suo complesso	
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività basso	5
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività medio	10
	Il progetto nel suo complesso presenta un grado di innovatività alto	15
B	Validità tecnica	Punteggio
	La validità tecnica è valutata in termini di: <ul style="list-style-type: none"> ▪ risorse impiegate, quali Strumenti/Tecnologie/Metodologie/Professionalità: 0-4 ▪ complessità realizzativa: 0-4 ▪ adeguatezza delle risorse utilizzate ai fini dei risultati previsti: 0- 2 	0 P 10

C	Capacità economico/finanziaria del proponente	
	Percentuale di contribuzione pubblica richiesta (% CP)*: - 45 < % CP 50 0 pt - 40 < % CP 45 3 pt - % CP 40 5 pt	0 P 5
	*Nel caso in cui, per gli investimenti, l'impresa abbia optato per il Regime ordinario ex Reg. CE (800/2008) l'attribuzione di tale punteggio verrà effettuata con riferimento alla media delle percentuali di contribuzione pubblica relative alle due tipologie (Investimenti e servizi), ponderate con le rispettive spese ammesse in valutazione.	
	Punteggio max attribuibile	30

4. Ai fini della ammissibilità della domanda il punteggio attribuito alla validità tecnica non dovrà mai essere pari a zero.
5. I progetti saranno ammessi a contributo sulla base del miglior punteggio assegnato. A parità di punteggio sarà assegnata priorità nella graduatoria, secondo il seguente ordine, al progetto:
 - a) presentato da un'impresa che, avendo presentato domanda su una delle precedenti edizioni del Bando TIC 2008 e 2009, sia risultata ammissibile ma non finanziata (*si precisa che le eventuali imprese ammesse a contributo che abbiano successivamente rinunciato ovvero alle quali il contributo sia stato revocato non rientrano in tale priorità*);
 - b) che preveda un impatto in termini di incremento occupazionale (da dimostrare in sede di rendicontazione, qualora abbia determinato l'ammissione a contributo);
 - c) che preveda un positivo impatto in termini di pari opportunità, di non discriminazione e di genere adeguatamente ed opportunamente motivato e descritto (da dimostrare in sede di rendicontazione, qualora abbia determinato l'ammissione a contributo);
 - d) che sia stato inviato precedentemente, facendo riferimento alla data e all'ora di trasmissione tramite sistema SMG della richiesta di ammissione a contributo.
6. Ai fini dell'ammissione a finanziamento le imprese, in sede di concessione dell'agevolazione, devono possedere la regolarità contributiva ai sensi di quanto disposto dall'art. 31 del d.l. 69/2013 (conv. da L. n. 98/2013).

ART. 10 ATTIVITÀ DEL COMITATO TECNICO DI VALUTAZIONE

1. La valutazione delle domande ritenute ammissibili a seguito di istruttoria formale sarà effettuata da un Comitato Tecnico di Valutazione (CTV) appositamente istituito.
2. L'attribuzione del punteggio è effettuata secondo i criteri indicati all'Art. 9.
3. Il valore della spesa ritenuta ammissibile è determinato dal CTV, oltre che nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 4 e 5, anche in funzione della peculiarità delle spese, delle caratteristiche dimensionali e di settore dell'impresa richiedente, nonché dei profili professionali dei consulenti, valutati in relazione alla specifica esperienza lavorativa e ai titoli di studio/formativi posseduti e attinenti alla materia oggetto di consulenza.
4. Il CTV formula la proposta di graduatoria sulla base delle valutazioni effettuate in termini di attribuzione di punteggio e importo di spesa ritenuta ammissibile.

ART. 11 FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Le imprese i cui progetti saranno ritenuti ammissibili verranno inserite in graduatoria secondo l'ordine decrescente del punteggio assegnato a ciascun progetto in sede di valutazione e sulla base delle priorità indicate al precedente Art. 9.

2. Le imprese saranno ammesse a contributo fino a concorrenza dello stanziamento disponibile.
3. In caso di rinunce, economie e/o incremento della dotazione finanziaria di periodo potrà essere effettuato lo scorrimento della graduatoria, compatibilmente con le vigenti disposizioni.

ART. 12 ATTUAZIONE, VARIAZIONI E TEMPISTICA DEGLI INTERVENTI

1. A seguito dell'ammissione a contributo l'impresa beneficiaria dovrà confermare, nel termine massimo di **20 giorni** solari dalla data di ricezione della relativa comunicazione, mediante apposita dichiarazione, la volontà di attuare l'intervento agevolato.
2. L'intervento dovrà essere completato, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, entro **9 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria. Ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine di 9 mesi si farà riferimento alla data dei titoli di spesa e dei relativi pagamenti. E' fatta salva l'istanza di proroga presentata, prima del termine suddetto, per motivate esigenze oppure dimostrate circostanze non imputabili all'impresa. Non saranno in nessun caso concesse proroghe per un periodo superiore a 6 mesi decorrenti dalla scadenza originaria.
3. La richiesta di erogazione saldo e la relativa documentazione rendicontativa, di cui al successivo art. 14, dovrà essere prodotta entro e non oltre i successivi 30 giorni.
4. L'intervento dovrà sviluppare, pena la decadenza dall'agevolazione concessa, tutti gli aspetti previsti dal progetto che hanno contribuito all'assegnazione del punteggio utile alla formazione della graduatoria coerentemente a quanto esposto nella scheda tecnica.
5. Fermo restando ciò, da un punto di vista meramente finanziario, è consentita la rendicontazione di una spesa inferiore a quella ammessa purché almeno pari al 70% del valore progettuale complessivo ammesso.
6. In particolare per quanto riguarda le spese relative a studi di fattibilità e progettazione e all'acquisizione di consulenze/servizi complementari, la liquidazione del contributo concesso a fronte delle stesse è comunque subordinata all'effettiva realizzazione dell'intervento TIC al quale risultavano connesse.
7. Nel caso in cui si renda necessario apportare modifiche all'intervento ammesso a contributo dovrà essere presentata apposita richiesta di variazione al Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione (PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it), con acclusa una relazione dettagliata dalla quale emergano le ragioni economiche, di mercato o di altra natura che rendono necessaria la variazione medesima. La variazione dovrà essere preventivamente autorizzata dalla Regione Umbria e a tal fine la relativa richiesta dovrà essere inoltrata in tempi utili ai fini della realizzazione e in ogni caso almeno 3 mesi prima del termine ultimo fissato per l'attuazione dell'intervento. Non saranno in nessun caso autorizzate variazioni che incidano sostanzialmente sul progetto e sulla valutazione che allo stesso è stata attribuita.
8. Variazioni progettuali che prevedano una variata distribuzione di spesa tra le due tipologie Investimenti TIC e Servizi TIC saranno ammissibili entro il **limite massimo del 30% del valore progettuale complessivo** ferma restando l'entità massima del contributo concesso, il punteggio attribuito al progetto e fatto salvo quanto previsto ai precedenti commi.

ART. 13 OPERAZIONI STRAORDINARIE DI IMPRESA

1. Nel caso in cui un'impresa intenda trasferire, tramite contratto di affitto o atto di conferimento, fusione, scorporo, scissione o cessione, un ramo di azienda o la gestione della stessa, deve avanzare una specifica istanza per il mantenimento della validità della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo in relazione alle sole spese ammesse del programma dalla stessa presentato.

2. Ai fini di cui sopra il soggetto interessato, insieme all'istanza per il mantenimento della domanda di agevolazione o dell'eventuale provvedimento di concessione del contributo deve fornire:

nel caso di affitto d'azienda o di un ramo d'azienda:

- copia registrata del contratto che evidenzia compiutamente anche le attività produttive e/o servizi interessati dal trasferimento, gli elementi che assicurino il mantenimento della organicità e funzionalità del programma da agevolare o agevolato e gli interventi oggetto di contributo interessati dal trasferimento medesimo nonché l'impegno da parte del locatario al pieno rispetto degli obblighi derivanti dalla concessione delle agevolazioni di cui sopra assumendo al contempo piena responsabilità in ordine al mancato rispetto degli stessi;
- dichiarazione sostitutiva di notorietà del legale rappresentante dell'impresa locataria con la quale si aggiornano/integrano i dati e le informazioni della scheda tecnica del locatore e dalla quale si evincono le motivazioni che stanno alla base della stipula del contratto d'affitto nonché tutte le ulteriori notizie o informazioni utili alla valutazione;

nel caso di conferimento, cessione, scissione, scorporo e fusione d'azienda o di un ramo d'azienda:

- dichiarazione dell'impresa titolare della domanda di agevolazioni (fac-simile da richiedere al Servizio *Servizi Innovativi alle Imprese e Diffusione dell'Innovazione*) in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda;
- dichiarazione dell'impresa destinataria del trasferimento di parte delle attività produttive o di servizio e degli interventi oggetto di contributo (fac-simile da richiedere al Servizio *Servizi Innovativi alle Imprese e Diffusione dell'Innovazione*) in relazione all'operazione di trasferimento d'azienda mediante atto di conferimento, scorporo, scissione, fusione o cessione di ramo d'azienda;
- copia registrata dell'atto notarile relativa all'operazione straordinaria d'azienda.

In entrambi i casi verranno acquisite la visura camerale ed il certificato CCIAA con vigenza della nuova impresa destinataria del contributo.

ART. 14 RENDICONTAZIONE DELL'INTERVENTO AGEVOLATO

1. Ai fini della rendicontazione finale dell'intervento dovrà essere presentata la seguente documentazione giustificativa:

Documentazione amministrativo-contabile:

- a) richiesta erogazione del saldo;
- b) copia delle fatture relative al progetto TIC realizzato;
- c) copia della documentazione giustificativa dei pagamenti relativi alle fatture di cui sopra rappresentata da bonifico bancario, ricevuta bancaria o altro strumento di pagamento bancario di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario con indicazione, nella causale, degli estremi del titolo di spesa cui il pagamento si riferisce (numero e data della fattura associata). Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti ovvero gli importi che risultino regolati attraverso cessione di beni usati o compensazioni di qualsiasi genere tra l'impresa e il soggetto fornitore;
- d) copia delle ricevute di versamento dell'IRPEF relative alla ritenuta d'acconto e/o dei contributi INPS (solo per la tipologia servizi TIC, nel caso di consulenze prestate da singoli professionisti);
- e) schema riepilogativo dei documenti di spesa e dei relativi pagamenti;
- f) modelli C/ASS (solo nel caso in cui le nuove assunzioni abbiano comportato priorità a parità di punteggio);
- g) dichiarazione sostitutiva di certificazione di vigenza;

h) dichiarazione sostitutiva di certificazione in luogo della visura camerale.

Documentazione tecnica:

- i) relazione finale;
 - j) verbale di collaudo.
2. Le modalità di presentazione della rendicontazione finale di spesa, la modulistica da utilizzare, nonché ulteriori dettagli circa i contenuti dei documenti rendicontativi saranno approvati e resi disponibili in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.
 3. Successivamente alla presentazione della richiesta di erogazione saldo e della relativa documentazione rendicontativa, il Servizio regionale competente provvede all'esame della regolarità e completezza della documentazione presentata, nonché all'acquisizione di eventuale altra documentazione da Amministrazioni competenti. Qualora tale esame abbia esito positivo, l'impresa beneficiaria, previo appuntamento concordato con il Servizio competente, deve esibire, per la timbratura e l'annullamento dei titoli di spesa relativi, gli originali delle fatture già fornite in copia. Successivamente a tali adempimenti, il Servizio competente adotta il provvedimento di liquidazione.

ART. 15 MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

1. Il contributo verrà erogato **a saldo** in unica soluzione, dietro presentazione dell'intera documentazione rendicontativa di cui al precedente Art. 14.
2. In alternativa l'impresa potrà ottenere un **anticipo** pari al **settanta per cento** del contributo totale presentando la seguente documentazione:
 - a) richiesta di erogazione anticipo;
 - b) idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da istituti di credito o primarie compagnie assicurative, per un importo pari all'anticipo richiesto, della durata di diciotto mesi;
 - c) idonea documentazione attestante l'attuazione del progetto per un valore complessivo pari almeno al 20% del totale delle spese ammesse;
3. Le modalità di presentazione della richiesta di anticipo, la modulistica da utilizzare, nonché ulteriori dettagli circa i contenuti dei documenti rendicontativi saranno approvati e resi disponibili in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui ai commi precedenti.
4. L'anticipo **verrà erogato a seguito della positiva verifica della documentazione prodotta.**
5. **L'anticipo sul contributo spettante non è concedibile in relazione alle spese per Investimenti effettuati tramite lo strumento della locazione finanziaria.**
6. L'ammontare del contributo a saldo sarà calcolato, una volta accertata la regolarità della documentazione rendicontativa prodotta ai sensi dell'Art. 14 e determinato l'importo di spesa complessivamente ammissibile a rendicontazione, detraendo dall'ammontare del contributo spettante all'azienda l'importo dell'anticipo eventualmente erogato.

ART. 16 OBBLIGHI PER I BENEFICIARI

1. Le imprese richiedenti i benefici ovvero ammesse a contributo, oltre a tutto quanto già previsto, sono tenute a:
 - a. fornire tutte le informazioni che il competente Servizio dovesse ritenere utili, ivi comprese quelle eventualmente necessarie alla verifica di dichiarazioni sostitutive precedentemente rese (DPR 445/2000), entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta effettuata tramite PEC.

- Trascorso inutilmente il termine indicato, l'impresa, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione, sarà dichiarata decaduta dai benefici;
- b. rispettare la normativa in materia di Informazione e pubblicità, in conformità con quanto previsto dell'art. 8 del Reg. 1828/2006;
 - c. conservare la documentazione in conformità con quanto previsto dall'art. 90 del Reg. 1083/2006 e dell'art. 19 del Reg. 1828/2006 mantenendo a disposizione della Regione e dello Stato centrale e delle Autorità comunitarie la documentazione delle spese sostenute - sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati (fotocopie di documenti originali, microschede di documenti originali, versioni elettroniche di documenti originali, documenti disponibili unicamente in formato elettronico) - per i tre anni successivi alla chiusura del POR ai sensi dell'articolo 89, paragrafo 3 del Regolamento medesimo (ovvero entro i tre anni successivi al 31 agosto 2017);
 - d. utilizzare il contributo per le finalità in ordine alle quali è stato concesso;
 - e. rispettare le normative in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna e le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro e le disposizioni fiscali vigenti.
 - f. rispettare la clausola di stabilità prevista dall'art. 57 del Reg. CE 1083/2006 per il mantenimento di un investimento ovvero dei posti di lavoro creati dalle PMI, ovvero di impegnarsi perché nei tre anni successivi al completamento dell'operazione a fronte della quale il contributo è stato concesso, l'operazione medesima non subisca modifiche sostanziali:
 - ❖ che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
 - ❖ risultanti da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva.
2. I beni per i quali è stato concesso il contributo non potranno essere ceduti, alienati o distratti dall'uso produttivo in favore dell'impresa beneficiaria per un periodo non inferiore a tre anni dal momento in cui l'investimento è stato completato. Ai fini del completamento dell'investimento si farà riferimento alla data di acquisto del bene relativo.
 3. Qualora non vengano rispettati i suddetti vincoli si potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo.
 4. Alla data di presentazione della domanda di liquidazione del contributo, ovvero entro il termine ultimo fissato dal presente bando per la rendicontazione finale l'impresa deve:
 - trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non avendo deliberato la liquidazione volontaria e non essendo sottoposta ad alcuna procedura di tipo concorsuale, né ad amministrazione controllata;
 - non essere sottoposta ad accordi stragiudiziali né a piani asseverati ex art. 67 L.F., né ad accordi di ristrutturazione ex art. 182 bis L.F.;
 - non essere impresa in difficoltà ai sensi del Reg. (CE) 800/2008, art. 1, comma 7.
 5. Qualora intendano rinunciare al contributo, i beneficiari dovranno darne immediata comunicazione al Servizio *Servizi Innovativi alle Imprese e Diffusione dell'Innovazione* della Regione Umbria.

ART. 17 CONTROLLI IN LOCO

1. Gli interventi finanziati saranno soggetti a verifica mediante controlli in loco disposti dalla Regione Umbria, dallo Stato, dall'U.E. ed effettuati da funzionari regionali eventualmente coadiuvati da esperti di volta in volta individuati a seconda del tipo di progetto interessato. Tali controlli potranno essere effettuati, successivamente alla verifica amministrativa, sia su base campionaria, sia per casi specifici, previa idonea e tempestiva comunicazione all'impresa

beneficiaria oggetto di verifica, nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia.

2. I suddetti controlli sono finalizzati alla verifica del rispetto degli obblighi indicati nel precedente Art. 16, nonché del rispetto della stabilità delle operazioni ai sensi dell'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/06.
3. La normativa di riferimento deriva dal Reg. 1083/2006 e dal Reg. 1828/2006 e s.m.i..

ART. 18 REVOCA E RECUPERO SOMME EROGATE

1. Oltre ai casi già indicati nei precedenti articoli, il procedimento di revoca del contributo verrà avviato ogni qualvolta, a seguito di accertamenti e verifiche, si riscontrino una o più delle seguenti situazioni:
 - concessione avvenuta sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatte o reticenti;
 - irregolarità della documentazione di spesa presentata;
 - mancanza dei requisiti relativi all'ammissibilità delle spese;
 - mancato rispetto degli obblighi indicati al precedente Art. 16.
2. Qualora siano già state effettuate erogazioni si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite dall'impresa, maggiorate degli interessi maturati al Tasso Ufficiale di Riferimento (T.U.R.) vigente alla data della loro erogazione – maggiorato di cinque punti laddove si tratti di fatti imputabili all'impresa beneficiaria e non sanabili – per il periodo intercorrente tra la valuta di erogazione dei contributi medesimi e quella di effettivo riaccredito alla Regione Umbria.

ART. 19 DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Ai sensi della D.G.R. del 15/07/2013 n. 804 avente ad oggetto “POR FESR 2007-2013 – Asse I – Attività b1 – Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI. Bando TIC Innovazione 2013. Approvazione scheda descrittiva.” la dotazione finanziaria del presente bando ammonta complessivamente ad €500.000,00.
2. La Regione Umbria si riserva la facoltà di variare gli stanziamenti di cui al punto precedente per eventuali, motivate necessità.

ART. 20 RISPETTO DELLE NORME COMUNITARIE

1. I regimi di aiuti relativi al presente Bando applicati ai sensi del Reg. CE 800/2008 del 6 agosto 2008 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee del 9 agosto 2008 sono stati istituiti con:
 - D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1110, avente ad oggetto: “Regolamento della commissione Europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto alle PMI per servizi ex artt. 26, 27 e 33”, applicabile per la tipologia SERVIZI TIC;
 - D.G.R. 3 settembre 2008, n. 1112, avente ad oggetto: “Regolamento della commissione Europea 800/2008 del 6 agosto 2008. Istituzione regime di aiuto a favore degli investimenti delle PMI ex artt. 15 e 13”, applicabile per la tipologia INVESTIMENTI TIC.
2. Le informazioni in ordine agli aiuti di cui al presente bando sono state comunicate ai sensi del Regolamento Generale di Esenzione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE per ciascuna categoria di aiuto compatibile con il mercato comune, adottato dalla Commissione Europea il 6 Agosto 2008, n. 800 del 2008 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 9/08/2008.

3. Eventuali prescrizioni della Commissione Europea che vadano a modificare le previsioni del presente bando di concorso entro il termine per l'invio delle domande di contributo saranno recepite dalla Giunta Regionale attraverso apposita Deliberazione di modifica dello stesso che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria, con effetto retroattivo dal momento della pubblicazione del presente bando.

ART. 21 INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E TUTELA DELLA PRIVACY

1. L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Umbria – Direzione Programmazione Innovazione e Competitività dell'Umbria – Sezione I - Via Mario Angeloni, n. 61 – 06124 Perugia - indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.
2. Dirigente Responsabile del Servizio e di Attività: Sabrina Paolini, indirizzo e-mail spaolini@regione.umbria.it.
 Responsabile del procedimento: Guido De Angelis, e-mail tic@regione.umbria.it.
 Responsabile degli aspetti tecnici: Guido De Angelis e-mail gdeangelis@regione.umbria.it .
 Per richiesta informazioni: e-mail tic@regione.umbria.it (specificare nell'oggetto Bando TIC Innovazione 2013); per aspetti amministrativi: Federica Panico tel. 075-504.5056.
 Il procedimento amministrativo sarà avviato il giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione a contributo e seguirà le seguenti fasi:

Fase	Termine avvio	Termine conclusione	Atto finale
Istruttoria formale domande pervenute e attività preliminari alla valutazione	Giorno successivo al termine ultimo per la presentazione delle domande tramite trasmissione su sistema SMG	10 gg	Scheda istruttoria formale
Valutazione domande da parte del Comitato Tecnico di Valutazione (CTV)	Fine fase precedente	30 gg	Verbale e proposta graduatoria
Approvazione graduatoria	Fine fase precedente	5 gg	Determinazione Dirigenziale
Pubblicazione graduatorie	Fine fase precedente	10 gg	Pubblicazione graduatorie sul BURU
Notifica esiti istruttori e valutativi alle imprese richiedenti	Fine fase precedente	5 gg	Comunicazione tramite PEC
Esame documentazione rendicontativa	Presentazione documentazione rendicontativa	30 gg	Check list controllo documentale
Adozione Determinazione Dirigenziale di erogazione del contributo	Fine fase precedente	10 gg	Determinazione dirigenziale
Erogazione contributo	Fine fase precedente	20 gg	Emissione mandati di pagamento

3. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d) del Regolamento CE n.1828/2006 l'elenco dei beneficiari, le denominazioni delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato al finanziamento delle operazioni, saranno pubblicati sul sito internet della Regione Umbria e trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Commissione Europea.
4. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 della Legge 241/91, così come modificata ed integrata dalla Legge 15/05 e dalla Legge 80/05, viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta a:
 Regione Umbria - Servizio *Servizi Innovativi alle Imprese e Diffusione dell'Innovazione*
 Via Mario Angeloni, n. 61
 06124 Perugia
 indirizzo PEC: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it

con le modalità di cui all'art. n. 25 della citata Legge.

5. Ai sensi del D.lgs. 196/2003 (*Allegato F*) i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento.
6. Titolare del trattamento: Regione Umbria - Giunta Regionale. Responsabile del trattamento: Dirigente responsabile del Servizio *Servizi Innovativi alle Imprese e Diffusione dell'Innovazione* Sabrina Paolini. Responsabile esterno del trattamento, per le attività affidate in base ad apposita convenzione: WebRed SpA.

ART. 22 MODULISTICA

La modulistica relativa al presente bando è la seguente:

- a) modulistica estraibile dopo la compilazione e l'invio telematico nel sistema on-line "TIC Innovazione 2013":
 - Richiesta di ammissione alle agevolazioni
 - Scheda tecnica di progetto
- b) modulistica consultabile:
 - *Allegato A* - Elenco codici ATECO 2007 ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando;
 - *Allegato B* - Definizione di PMI;
 - *Allegato C* - Informativa DPCM 23 maggio 2007 "Condizioni e modalità di accesso ai benefici qualificabili come aiuti di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo della Comunità Europea"(Informativa Deggendorf);
 - *Allegato D* - locazione finanziaria ("Leasing")
 - *Allegato E* - Modalità inserimento telematico domanda;
 - *Allegato F* - Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003
 - *Allegato G* - Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2007/2013.
- c) modulistica compilabile ai fini della presentazione della domanda di ammissione:
 - *Allegato n. 1* - Modello europeo di curriculum vitae del/i professionista/i incaricato/i in conformità alla Raccomandazione della Commissione Europea del 11/03/2002 (GU L.79 del 22/03/2002);
 - *Allegato n. 2* - Schema di preventivo relativo alle spese per Servizi TIC;

L'intera modulistica da utilizzarsi ai fini dell'erogazione dell'anticipo ovvero del saldo del contributo e per la rendicontazione finale degli interventi agevolati sarà approvata e resa disponibile in tempi compatibili con le scadenze di attuazione e rendicontazione degli interventi di cui al precedente art. 14.